



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO  
L'AQUILA

## IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

**Visto** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Visto** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

**Visto** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo conferito alla dott.ssa Anna Maria Reggiani in data 1 agosto 2007;

**Visto** il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

**Vista** la nota del 30/08/2007 ricevuta il 04/09/2007 con la quale l'Ente Provincia di Teramo, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

**Visto** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. 18423 del 6 novembre 2007;

**Ritenuto** che l'immobile denominato TORRE DI CERRANO ,provincia di TERAMO, comune di PINETO , distinto al C.F. al foglio 40 particella 54 , confinante con la Ferrovia Adriatica come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DECRETA

il bene denominato TORRE DI CERRANO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO  
L'AQUILA

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

L'Aquila 8 novembre 2007

IL DIRETTORE REGIONALE  
( Dott. ssa Anna Maria Reggiani)

## Relazione Allegata

**Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>TORRE DI CERRANO</b>
Regione	ABRUZZO
Provincia	TERAMO
Comune	PINETO
Località	PINETO
Cap	64025
Nome strada	Strada Statale Adriatica 16
Numero civico	snc

## Relazione Storico-Artistica

La Torre di Cerrano è una torre costiera tra Pineto e Silvi Marina(TE) lungo la via Adriatica, in prossimità del fiume Cerrano. Essa si presenta oggi come una alta torre circondata su due lati da un corpo ad L, stretta tra la ferrovia ed il mare. Nel suo nucleo originario (almeno per quanto riguarda il suo aspetto attuale) la Torre fu costruita tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo. Alcune fonti pongono come data di inizio dei lavori dell'attuale torre il 1490 sino al 1494. Essa aveva funzione di guardia e di avvistamento anche con scopo difensivo come altre torri costruite tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo alle foci dei fiumi Tordino, Salinello e Tronto. Di una di queste, quella del Tordino, non resta alcuna traccia, mentre quella del Salinello è ancora intatta e quella del Tronto è stata ristrutturata tanto da perdere il suo carattere originario. Le torri erano funzionali specialmente a difesa dei limitrofi porti di Castrum Novum e di quello di Atri sino al XVII secolo; successivamente la Torre di Cerrano divenne di proprietà di Scorrano dei marchesi di Cermignano. All'inizio del XVIII secolo pur mantenendo la sua funzione originaria, la Torre di Cerrano fu ristrutturata con l'aggiunta della parte alta e trasformata in abitazione. L'interno fu modificato abbassando con soffitti piatti le volte a botte del primitivo livello, ricavando scale, disimpegni e piccoli locali nello spessore dei muri e aggiungendo alle quattro originarie finestre altre più piccole. Agli inizi del novecento, secondo lo storico Luigi Sorricchio, la proprietà passò ai Filiani e diventò luogo di frequentazione del marchese De Sterlich, successivo proprietario amico di D'Annunzio, il quale ampliò la struttura basamentale sul lato sud con elementi in laterizio ispirandosi al nucleo originario. Nel 1940 la famiglia Marinucci acquistò la torre cedendola poi all'Amministrazione Provinciale di Teramo nel 1983.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dr.ssa Anna Maria Reggiani)



